

Il nostro Collegio ha divulgato il corso di formazione “**Esperto in Gestione dell’Energia**”, dedicato al percorso formativo di preparazione alla prova d’esame. Alla luce dei quesiti che ci sono stati sottoposti, delle diverse adesioni già ricevute e della particolare natura di questo corso, abbiamo ritenuto opportuno fornire alcune **indicazioni aggiuntive** rispetto a quelle contenute nella locandina che riporta i dettagli di carattere organizzativo e le modalità di svolgimento.

Per prima cosa occorre precisare che l’espressione “*particolare natura di questo corso*” è legata al fatto che l’evento è stato pensato e organizzato con l’**ingegner Antonio Cammi** allo scopo di proporre ai discenti un corso creato appositamente per fornire adeguate nozioni sia per sostenere l’impegnativo esame per diventare EGE sia per operare nell’ampio universo della materia energetica.

Il nostro Collegio ha pertanto scelto di non aderire alle proposte offerte dal mercato della formazione ma di strutturare una propria specifica iniziativa. Il corso presenta infatti un nutrito numero di lezioni dedicate a esercitazioni pratiche, che il docente svilupperà su fogli di calcolo Excel creati “ad hoc”, e si occuperà sia dell’ambito civile sia di quello industriale; quest’ultimo da intendersi come “processo produttivo” dal più semplice al più complesso.

E’ pertanto possibile, entro certi limiti, un’eventuale parziale calibratura delle lezioni, sulla base delle esigenze dei discenti. Ciò può essere determinato nel momento in cui ci sono note eventuali preferenze.

Per esempio, qualcuno ci ha segnalato di essere interessato alla partecipazione esclusivamente per sostenere l’esame per diventare EGE, altri soprattutto per acquisire preparazione, nozioni e conoscenze in campo di impiego dell’energia. Lo stesso dicasi per l’ambito: qualcuno opera solo nel settore civile e, di conseguenza, è meno interessato a quello industriale (o viceversa).

E’ pertanto evidente che la strutturazione del corso è un’opportunità unica difficilmente ripetibile.

Ciò detto è importante che il potenziale discente fornisca all’indirizzo mail formazione@peritiindustriali.mi.it proprie indicazioni in merito a quanto sopra evidenziato: crediamo comprenderete che il dedicarci pochi minuti del vostro tempo possa però permetterci di costruire un corso che risulti il più possibile utile e gradito ai partecipanti.

E’ inoltre doveroso precisare che è opportuna una conoscenza, almeno di livello base, dell’uso del programma Excel, che sarà impiegato per tutto il tempo delle esercitazioni.

Per quanto riguarda l’esame per diventare EGE, costituito da una prova scritta e da una orale, ribadiamo il fatto che esso non è compreso nel nostro corso di formazione; è noto che il mercato offre società accreditate che organizzano le sessioni d’esame. Tuttavia, nel momento in cui il corso verrà attivato e un buon numero di discenti si dichiarerà interessato all’esame, il Collegio si attiverà nelle sedi opportune per mettere a disposizione dei discenti una relativa proposta di sessione d’esame che l’interessato potrà cogliere, sostenendone le spese di partecipazione.

L’ultima precisazione è legata al fatto che la certificazione EGE presuppone il possesso di idoneo titolo di studio (il diploma tecnico è uno di essi) e anni di esperienza lavorativa nel settore specifico dell’energia (per i diplomati tecnici 5 anni), avendo svolto mansioni tecniche e/o manageriali nella gestione dell’energia del settore richiesto (civile e/o industriale).

Per dimostrare gli anni di esperienza occorre un curriculum vitae in formato europeo dove emergano le esperienze di lavoro più significative nel settore civile e/o industriale e indicazioni quali:

- ✓ i riferimenti dell’azienda o dello studio professionale o dell’attività individuale come libero professionista, attestata da almeno un incarico
- ✓ il nome della persona di riferimento e il numero di telefono
- ✓ il periodo di riferimento e la mansione svolta.

Sono considerati validi:

- ruoli tecnici o manageriali presso studi o società di consulenza
- consulenze come libero professionista
- redazione di studi di fattibilità
- progettazione ed erogazione di docenze
- gestione di progetti
- analisi dei rischi di progetto
- diagnosi energetiche
- audit per sistemi di gestione dell'energia con competenza tecnica e di audit da dimostrare
- analisi e ottimizzazione dei sistemi energetici
- conduzione e manutenzione impianti
- supporto per la definizione e sottoscrizione di contratti di fornitura dell'energia
- sviluppo e consulenza per la predisposizione e il mantenimento di sistemi di gestione dell'energia.

Oltre a ciò occorre superare il suddetto esame costituito da una prova scritta e da una orale.